



3.1 Aree di Emergenza: Spazi e Strutture

Tav. 1

La prima Struttura di Emergenza strategica deputata alla gestione delle emergenze comunali è l'**UCL** (*Unità di Crisi Locale*) o **COC** (*Centro Operativo Comunale*) cioè il luogo fisico presso il quale viene coordinata l'emergenza a livello comunale. L'UCL deve corrispondere ad una struttura sicura e non vulnerabile, con spazi idonei, facilmente accessibile, possibilmente in grado di funzionare anche in caso di blackout (dotata quindi di generatore alternativo), adeguatamente attrezzata dal punto di vista della strumentazione e del materiale di ufficio (cancelleria, pc, stampanti, plotter, etc.). Date le caratteristiche richieste, il municipio solitamente è il luogo più adatto in quanto già dotato di materiale, infrastrutture necessarie ad espletare le funzioni richieste, talvolta però, laddove ci si trova in presenza di strutture non in grado di offrire i requisiti di cui sopra, può essere utile individuare una struttura alternativa. Di seguito si riportano le Strutture UCL-COC individuate per il Comune di **Ronco Briantino**.

UCL-COC			
ID	Denominazione	Indirizzo	Caratteristiche
UCL	<i>Municipio di Ronco Briantino</i>	Via IV Novembre	Edificio storico sede municipale
UCL2	<i>Scuola dell'Infanzia</i>	Via Marconi	Edificio moderno alternativo al Municipio

Le Aree di Emergenza, all'interno di un Piano di Emergenza di Protezione Civile, si possono distinguere nelle seguenti categorie:

AREE DI ATTESA: sono quegli spazi, all'interno del territorio comunale, presso i quali raccogliere la popolazione in caso di evacuazione. Esse devono soddisfare i seguenti requisiti:

- A. *Sicurezza* (non devono essere esposte al rischio per cui è prevista l'evacuazione);
- B. *Accessibilità* (devono poter essere raggiunte a piedi in modo rapido e sicuro);
- C. *Adeguatezza* (devono essere adeguatamente ampie, meglio se poste nelle immediate vicinanze di una struttura di accoglienza in modo da poter garantire l'assistenza necessaria alla popolazione evacuata);
- D. *Riconoscibilità* (devono essere spazi riconoscibili in modo da essere facilmente raggiunti (piazze, spazi pubblici cittadini, etc.);

Gli spazi definiti nel presente piano rimangono indicativi, infatti la scelta dell'area di attesa dipende perlopiù dal tipo di emergenza che è in atto e dalla zona urbana colpita. Ci sono aree di attesa che non sono idonee per tutti i tipi di emergenza. Il criterio principale che è stato utilizzato per l'individuazione delle aree di attesa è la



dislocazione spaziale delle stesse (individuare un'area di attesa di riferimento per ciascun settore urbano – frazione comunale).

Il **Sindaco/Roc**, d'intesa con la Struttura Comunale di Protezione Civile ed eventualmente con il Prefetto, confermerà o definirà di volta in volta, in base alla realtà contingente e alla reale necessità, le aree di attesa.

AREE DI ATTESA			
ID	Denominazione	Zona Cittadina	Indirizzo
A1	<i>Piazza della Chiesa</i>	Centro - Sud	Via Parrocchia
A2	<i>Parcheggio Scuola Infanzia</i>	Centro - Nord	Via Marconi
A3	<i>Parcheggio Scuole Medie</i>	Sud-Ovest	Via Mandelli
A4	<i>Parcheggio zona industriale</i>	Est	Via I Maggio

AREE DI ACCOGLIENZA-RICOVERO: corrispondono agli spazi destinati ad ospitare per periodi più o meno lunghi coloro che necessitano di abitazione provvisoria, si distinguono in:

- **Strutture di Accoglienza:** spazi coperti quali scuole, palestre, centri attrezzati, etc. dove ospitare nell'immediato la popolazione bisognosa. Devono essere strutture dotate di servizi essenziali e possibilmente anche di spazi foresteria: cucine, mense.
- **Tendopoli:** campi presso cui allestire tendopoli che possono servire per l'accoglienza di alcuni giorni-qualche settimana degli sfollati. Gli spazi aperti devono essere idonei rispetto alle dimensioni, all'accessibilità, alle opere di drenaggio e alla dotazione di reti idriche, elettriche e fognarie. Le indicazioni di massima sulle dimensioni degli insediamenti di tendopoli secondo gli standard internazionali dell'UNHCR (*United Nations High Commissioner for Refugees*) sono i seguenti: lo spazio medio per persona in un campo di accoglienza è di 45 mq, comprensivi delle aree comuni e dei servizi necessari (gabinetti, servizi igienici, cucine) bisogna tener conto che alcune funzioni (aree di parcheggio e di stoccaggio delle merci) non sono standardizzabili e possono essere riviste in caso di esigenze particolari, che dovessero obbligare l'allestimento in aree limitate.
- **Insediamenti abitativi di emergenza:** spazi per l'installazione di container o moduli abitativi di emergenza che devono servire alla popolazione che rimane senza casa per periodi lunghi, dalle caratteristiche simili agli spazi destinati alle tendopoli. Requisito in più, oltre alla dotazione delle opere di urbanizzazione, è quello della regolarità del terreno che deve essere pianeggiante e idoneo alla permanenza di carichi localizzati per lungo tempo. Le dimensioni standard dei container, per un nucleo familiare di 4 persone, sono solitamente di 12 x 3 m (circa 36 mq), mentre la superficie complessiva, comprensiva delle aree di rispetto e pertinenza, potrà



variare tra 110 e 220 mq ciascuno, a seconda della disposizione dei moduli. Tali superfici sono da ritenersi indicative ed adattabili ad esigenze particolari.

L'approvvigionamento dei materiali necessari all'allestimento delle aree di accoglienza (tende, brande e coperte), avviene contattando le strutture operative provinciali, regionali o statali responsabili della fornitura, solitamente tramite i COM e CCS (Funzione 5 - Materiali e Mezzi) – [Vedi Sezione 4.1.](#)

AREE DI ACCOGLIENZA/RICOVERO ¹			
STRUTTURE DI ACCOGLIENZA			
ID	Denominazione	Località	Indirizzo e Tel
S1	<i>Palestra Scuole Medie</i>	Ronco Briantino	Via Mandelli - 039 6079675
S2	<i>Scuola dell'Infanzia</i>	Ronco Briantino	Via Marconi - 039 6079162
TENDOPOLI – INSEDIAMENTI ABITATIVI			
T1	<i>Campo sportivo</i>	Ronco Briantino	Via Bonfanti

AEREE DI AMMASSAMENTO: le aree presso le quali insediare le forze, i mezzi, le attrezzature e il personale necessario alle operazioni di soccorso nel territorio colpito dalla calamità: esse devono avere dimensioni sufficienti per accogliere le strutture abitative ed i magazzini per lo stoccaggio di mezzi e materiali necessari alle operazioni di soccorso. Devono essere posizionate in aree aperte, facilmente raggiungibili dalla viabilità principale e, per quanto possibile, distinte dalle aree di ricovero della popolazione. Solitamente le Aree di Ammassamento Soccorsi vengono individuate nella pianificazione di livello provinciale, in quanto devono essere posizionate in modo baricentrico rispetto all'area che andranno a servire.

La *Provincia di Monza e della Brianza* ha individuato, all'interno del proprio Piano di Emergenza, le aree di ammassamento ritenute idonee, in relazione alla distribuzione dei COM. Per il COM 3, ambito in cui ricade il Comune di Ronco Briantino, l'Area di Ammassamento individuata è la seguente

AREE DI AMMASSAMENTO – Area Omogenea - COM 3			
ID	Denominazione	Comune - Località	Indirizzo
AM1	<i>Istituto Scolastico Superiore</i>	Vimercate	Via Adda

AREE PER L'ATTERRAGGIO DI ELICOTTERI: possono corrispondere a piazzole attrezzate ed appositamente realizzate per l'atterraggio degli elicotteri (elisuperfici ufficiali) o ad spazi aperti idonei rispetto ad alcuni requisiti minimi

¹ Per i dettagli si rimanda alle schede collegate (*Cartella Aree Emergenza*)



richiesti (dimensioni (lato di almeno 30 m) e pavimentazione adeguate, sicurezza in atterraggio e decollo (no tralicci o ostacoli), accessibilità con altri mezzi).

AREE ATTERRAGGIO ELICOTTERI						
ID	Denominazione	Località	Indirizzo	Altitudine	Coordinate N – WGS84	Coordinate E – WGS84
E1	<i>Campi prossimità campo sportivo</i>	Ronco B.	Via Bonfanti	240 mslm	45°39'48"N	9°24'26"E
E2	<i>Campo Prossimo Scuola Infanzia</i>	Ronco B.	Via Marconi	249 mslm	45°40'11"N	9°24'05"E
E3	<i>Campo Scuole Medie</i>	Ronco B.	Via Mandelli	251 mslm	45°39'58"N	9°23'51"E